IL GIORNO
BERGAMO - BRESCIA

Data 07-03-2006
Pagina 35
Foglio 1

DONIZETTI «Una stanza tutta per me, ovvero se Shakespeare avesse avuto una sorella» ispirato al testo di Virginia Woolf

Laura Curino in scena spaziando sui temi della condizione femminile

BERGAMO - Il titolo è curioso: «Una stanza tutta per me, ovvero se Shakespeare avesse avuto una sorella». E' lo spettacolo che oggi alle 20,30 va in scena per "Altri Percorsi" al Teatro Donizetti. Protagonista Laura Curino, una delle nostre migliori autrici-attrici. «Una stanza tutta per me» è il titolo di un saggio scritto da Virginia Woolf nel 1929 in cui raccoglie scritti e pensieri relativi a due conferenze sul tema "Le donne e il romanzo". Laura Curino vi si ispira liberamente, ampliando il discorso alla condizione della donna-artista in generale, ai suoi problemi, alle difficoltà di farsi accettare, ai pregiudizi di cui è vittima. E Shakespeare che c'entra? C'entra perché la Woolf – motivo ripreso dalla Curino – immaginò l' esistenza di una sorella del Bardo, Judith, anche più dotata e geniale del fratello ma costretta dalla sua condizione di donna a non essere riconosciuta al suo giusto valore. Un'invenzione poetica, capace però di innescare riflessioni interessanti sui problemi della donna.

La troupe che persenta lo spettacolo è composta per la maggior parte di elementi giovani, reclute del Teatro Stabile di Torino: Michela Marelli ha collaborato con la protagonista per i testi e Luca Scarlini per le ricerche bibliografiche; inserti video di Eleonora Diana e Giulietta Vacis; Claudia Sorace è la regista. I biglietti (11 euro intero, 8 ridotto) sono in vendita a partire dalle 13 alla biglietteria del teatro. **E.C.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.